

Strappo al G7, gli Usa con Mosca: niente firma sul documento di condanna per la strage di Sumy

# Zero dazi, Trump gela la Ue

Tensione sulla proposta di Bruxelles per auto e industria. Meloni: fase difficile

Resta alta la tensione sui dazi tra Washington e Bruxelles. Il presidente Trump dice no alla proposta europea di azzerarli per auto e industria. «Momento difficile», commenta la premier Meloni. Gli

Usa inoltre non firmano la condanna del G7 per la strage di Sumy. Rutte ribadisce che la Nato resta con l'Ucraina.

da pagina 2 a pagina 11

**Basso, Bertolino  
M. Caprara, Galluzzo  
Sensini, Serafini**

## Tariffe zero per l'industria? Donald freddo con la Ue E la Cina ferma i Boeing

Scetticismo Usa sull'offerta di Bruxelles. L'attacco a Xi: «Vuole fregarci»

di **Mario Sensini**

**ROMA** Mentre il negoziato con l'Unione europea per l'abbattimento reciproco delle tariffe subisce un duro colpo con il «no» alla proposta di Bruxelles di zero dazi per l'industria, la guerra commerciale tra Usa e Cina divampa. Ieri lo stesso presidente americano Donald Trump ha denunciato la sistematica violazione degli accordi agricoli da parte di Pechino, ma soprattutto la sua decisione di bloccare l'acquisto di nuovi aerei Boeing e di pezzi di ricambio da parte delle compagnie aeree locali. «Hanno appena disdetto il grande accordo con Boeing, dicendo che non prenderanno possesso di aerei già completamente confermati», ha scritto Trump sul social Truth, mentre il titolo Boeing scivolava sui mercati azionari.

Le compagnie cinesi dovrebbero ricevere entro quest'anno circa 130 apparecchi Boeing. Secondo Bloomberg alcune di loro, come Juneyao Airlines, avrebbero già comunicato nei giorni scorsi lo stop al fornitore americano. Sulla Cina restano in vigore i super-

dazi del 145% imposti pochi giorni fa dall'amministrazione Usa, cui Pechino ha risposto con un aumento del 125% che di fatto raddoppia il costo di aerei e pezzi di ricambio. Problemi per Boeing potrebbero esserci in prospettiva anche con le compagnie europee. Michael O'Leary, proprietario di Ryanair, non ha escluso che l'acquisizione dei 25 aerei attesi da Boeing quest'anno potrebbe essere ritardata se i prezzi effettivi aumenteranno.

Il negoziato tra Usa ed Europa, a ogni buon conto, non sta dando risultati. Nei confronti del vecchio Continente, come degli altri Paesi ad eccezione della Cina, le nuove tariffe sono state sospese, a parte un incremento generale del 10% su tutte le importazioni che sale al 25% per auto e acciaio. L'idea di rimuovere reciprocamente tutti i dazi, proposta dalla Ue, non trova il consenso americano, con la Spagna che intanto ha messo sul piatto il primo miliardo di euro di aiuti promessi alle imprese.

Al contrario, secondo il vicepresidente Usa JD Vance, ci sarebbero buone probabilità

che gli Usa giungano presto a un'intesa commerciale con il Regno Unito. Per molti altri Paesi del mondo, soprattutto quelli più poveri e vulnerabili, i nuovi dazi Usa avrebbero effetti devastanti, e appaiono sproporzionati al loro peso commerciale. Per 36 dei 57 Paesi colpiti da Trump i dazi reciproci inciderebbero per meno dell'1% sulle entrate tariffarie americane, ha avvertito ieri l'Unctad, agenzia dell'Onu per il commercio e lo sviluppo.

Trump, nel frattempo, insiste su una linea ondivaga. Non esclude nuove aperture sui dazi per il settore auto, ma assicura porte aperte alle imprese che vorranno spostare la produzione negli Usa, come Nvidia, garantendo «permessi rapidi». E continua a battere sulla Cina, accusando il



presidente Xi Jinping, in viaggio tra Vietnam, Malesia e Cambogia, cui sta proponendo un accordo di libero scambio. «Stanno solo cercando di capire come fregare gli Stati Uniti» accusa il presidente americano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

DS6901

DS6901

**864****miliardi**

Il valore (in dollari) dell'interscambio commerciale tra gli Stati Uniti e l'Europa nel 2024

**585****miliardi**

Il valore (in dollari) dell'interscambio commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina nel 2024

**145****per cento**

L'aliquota dei dazi imposti da Trump sulle merci provenienti dalla Cina che ha risposto con tariffe del 125%

**0.1****per cento**

I prezzi all'import Usa sono scesi dello 0,1% a marzo: è il primo calo da settembre, dovuto ai prezzi del carburante



**Pechino** Il presidente cinese Xi Jinping saluta mentre sale a bordo del suo aereo dopo la visita in Vietnam